

# COMUNICHIAMO

Anno 10 n° 31

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II  
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero  
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero  
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: [donmauriziom@tiscali.it](mailto:donmauriziom@tiscali.it)

don Simone: cell. 3337609232 – mail: [simoteseo@gmail.com](mailto:simoteseo@gmail.com)

SITO: [www.chiesadiperocerchiate.it](http://www.chiesadiperocerchiate.it)

27settembre 2020

## UN ELOGIO

Mi permetto un elogio.

È un elogio alla nostra Comunità, alla sua presenza, alla sua disponibilità.

Mi soffermo sul problema più vivo in questi giorni: il pericolo che l'epidemia riprenda vigore, che diventi incontrollabile.

Qualcuno mi ha fatto notare che le chiese sono tra i luoghi più sicuri. Non lo diceva pensando a una "grazia" particolare concessa ai luoghi sacri (anche se un miracolo potrebbe anche starci...), ma all'attenzione e alla cura con cui viviamo le nostre celebrazioni.

Il pensiero corre immediatamente ai ministri dell'accoglienza, che invitano quanti arrivano in chiesa a igienizzarsi le mani, a occupare i posti indicati, a uscire con ordine e che, dopo ogni celebrazione, sanificano panche e sedie. Tutto questo non solo per le SS. Messe d'orario, ma anche per funerali, battesimi e matrimoni. Non penso esistano altri ambienti aperti a tutti e così sicuri...

Ma ci sono tante altre persone che lavorano e si impegnano, quasi sempre gratuitamente, perché i nostri ambienti possano essere sicuri. C'è una commissione creata appositamente da alcuni mesi, da poco prima che riprendessimo a celebrare l'Eucaristia, a maggio; c'è un ingegnere responsabile della sicurezza, un architetto che disegna le piantine e calcola gli spazi affinché vengano rispettate le distanze previste; ci sono persone che spostano sedie e panche e organizzano.

Tutto questo non solo per la chiesa, ma anche per la scuola dell'infanzia, la Caritas (che è sempre stata attiva in tutti questi mesi) e gli oratori: riprendono infatti gli incontri di catechesi e le attività sportive. E poi ci sarà la scuola di musica, mentre per la scuola di italiano sarà necessario attendere ancora qualche settimana.

Il lavoro è tanto. C'è quindi bisogno anche di te. Non mancano disponibilità, ma quanti più saremo, più cresceremo come Chiesa che cammina insieme, insieme condivide fatiche e speranze, insieme si rende disponibile a tutti.

Permettetemi anche un accenno al lato economico. Non è difficile immaginare l'aggravio di spese non indifferente, anche solo per garantire una adeguata igienizzazione. E questo mentre, da diversi mesi, sono calate in modo significativo le offerte raccolte durante le Messe. Nel rispetto delle fatiche che tante famiglie hanno e dovranno ancora affrontare, abbiamo bisogno che anche da questo punto di vista chi può dia il giusto contributo.

Un'ultima parola di elogio a tutti coloro (e sono tanti) che hanno aderito alla proposta di versare una quota mensile per le opere della nostra Caritas parrocchiale. Abbiamo già avuto modo di sostenere situazioni di particolare necessità e di acquistare provviste da distribuire. Daremo prossimamente una relazione più dettagliata. Ma anche qui la comunità ha dimostrato di esserci e di dare un bellissimo segno di condivisone.

don Maurizio

**Domenica 27, alle ore 15.30, puliamo l'oratorio a Pero.**

**VIENI ANCHE TU?**

**QUESTA È RICHIESTA URGENTE DI DISPONIBILITÀ:**

Martedì ripartiamo con gli incontri di catechesi.

Oltre alle norme e ai protocolli di sicurezza dobbiamo dare una bella pulita.

Abbiamo bisogno di un aiuto straordinario per il bene della nostra comunità.

Materiale dovrebbe esserci, ma se portate strofinacci, scope o quant'altro possa servire, meglio.

Ovviamente potete invitare anche altri familiari o amici.



**«TRASFIGURATI  
DALLO STUPORE».**

**Messaggio  
dell'Arcivescovo Mario Delpini  
per l'apertura degli Oratori 2020**

### **Stupidi o stupiti?**

*Parlano della stessa cosa, forse della pandemia, forse dei videogiochi, forse della scuola, forse anche della vicenda di Gesù. Ma gli stupidi parlano di tutto con le parole della cronaca, le notizie che si possono ridurre a una riga. Gli stupidi rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia.*

*I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi.*

*Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione.*

### **Da stupidi diventano stupiti.**

*Anche la storia di Carlo Acutis, morto di leucemia a 15 anni, si può leggere come un fatto di cronaca che racconta di un destino crudele che ha spezzato una promettente adolescenza. Chi è trasfigurato dello stupore riconosce invece la rivelazione della santità di un ragazzo.*

*La festa dell'oratorio e la proposta educativa della comunità cristiana può essere ricevuta come un dono che permette la trasfigurazione: da stupidi a stupiti.*

### **Volti tristi o cuori che ardono?**

*Le vicende che sono capitate e la vita sfigurata che abbiamo vissuto hanno ferito molte famiglie e fatto soffrire molte persone. Viene da piangere.*

*Ma di fronte al soffrire alcuni si dispongono alla rassegnazione e alla paura: portano in giro per il paese il volto triste dei discepoli delusi che vanno verso Emmaus.*

*Invece quelli che incontrano Gesù si lasciano istruire da lui. Si rendono conto che il loro cuore arde per lo stupore della storia che entra nella gloria, proprio attraverso il molto soffrire. Perciò, vinta la rassegnazione e la paura, diventano missionari, seminatori di speranza.*

*(Segue sul retro)*

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 27 settembre – V dopo il martirio del Precursore

ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Pero)

### Lunedì 28 settembre – B. LUIGI MONZA

### Martedì 29 settembre – SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, ARC.

ore 18.00 Incontro catechiste IC3-IVelem. (oratorio Pero)

### Mercoledì 30 settembre – S. GIROLAMO

ore 14.30 Inizio catechesi IC4-Velem. (oratorio Cerchiate)

ore 21.00 Incontro catechiste IC2-IIIelem. (oratorio Pero)

### Giovedì 1 ottobre – S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

ore 17.00 Inizio catechesi IC4-Velem (oratorio Pero)

### Venerdì 2 ottobre – SS. ANGELI CUSTODI

ore 17.00 Inizio catechesi IC5-Imed (oratorio Pero e Cerchiate)

ore 18.30 Incontro educatori medie (oratorio Pero)

### Sabato 3 ottobre – B. LUIGI TALAMONI

### Domenica 4 ottobre – VI dopo il martirio del Precursore

ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Cerchiate)

### Lunedì 5 ottobre

### Martedì 6 ottobre – S. BRUNO

ore 17.00 Inizio catechesi IC3-IVelem. (oratorio Pero)

### Mercoledì 7 ottobre – B. VERGINE DEL ROSARIO

ore 17.00 Inizio catechesi IC3-IV elem. e IC4-Velem (oratorio Cerchiate)

### Giovedì 8 ottobre

### Venerdì 9 ottobre

ore 21.00 Incontro genitori Prima Comunione (chiesa Pero)

### Sabato 10 ottobre – S. DANIELE COMBONI

### Domenica 11 ottobre – VII dopo il martirio del Precursore

ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Pero)

ore 18.00 Incontro adolescenti (oratorio Pero)

ore 19.00 Incontro diciottenni (oratorio Pero)

## ORARI SANTE MESSE

fino a sabato 3 ottobre 2020

**SABATO** ore 17.00 a Cerchiate e ore 18.00 a Pero

**DOMENICA** ore 8.00, 10.00 e 18.00 a Pero

ore 11.00 a Cerchiate (sospesa l'altra Messa della mattina)

**FERIALI** a Pero: lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.00; mercoledì ore 18.00

**FERIALI** a Cerchiate: lunedì e venerdì ore 18.30; mercoledì ore 21.00

## NUOVI ORARI SANTE MESSE

da sabato 3 ottobre 2020

**SABATO** ore 17.00 a Cerchiate e ore 18.00 a Pero

**DOMENICA** ore 8.00, 10.00 e 18.00 a Pero

ore 11.00 a Cerchiate (solo domenica 18 ottobre anche alle ore 9.00)

**FERIALI** a Pero

lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.30; mercoledì ore 18.00

**FERIALI** a Cerchiate

lunedì ore 9.30, mercoledì ore 20.30, venerdì ore 15.00

*I posti massimi disponibili in chiesa per ogni celebrazione sono  
142 a Pero e 55 a Cerchiate.*

*Saranno sospese le Messe dove non sarà possibile garantire sicurezza  
(sanitaria e non solo).*

(Segue dal fronte)

*Il volto sorridente di Carlo Acutis rivela che anche lui ha incontrato Gesù risorto e, fin dal giorno della sua prima comunione, non si stanca di seminare speranza. Un cuore che arde!*

*L'oratorio si propone di aiutare i più giovani a incontrare Gesù, vivo, presente, capace di far ardere il cuore.*

### **Fotocopie o vocazioni?**

*Forse ci sono ragazzi e ragazze che per essere felici sognano di "diventare come...": vorrebbero imitare qualche eroe, qualche personalità di successo. Uno slogan interessante di Carlo Acutis dice: «Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie». I discepoli di Gesù sanno che per essere felici non si deve "diventare come..."; ma riconoscere la voce amica che chiama per nome: incoraggia a vivere la propria vocazione, trasfigurati dallo stupore di essere amati e capaci di amare. [...]*

+ Mario Delpini - Arcivescovo di Milano



## Come Gesù Cristo, costretti a fuggire

27 SETTEMBRE 2020

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2020

### Dal Messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2020

All'inizio di questo anno, nel mio discorso ai membri del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, ho annoverato tra le sfide del mondo contemporaneo il dramma degli sfollati interni: «Le conflittualità e le emergenze umanitarie, aggravate dagli sconvolgimenti climatici, aumentano il numero di sfollati e si ripercuotono sulle persone che già vivono in stato di grave povertà. Molti dei Paesi colpiti da queste situazioni mancano di strutture adeguate che consentano di venire incontro ai bisogni di quanti sono stati sfollati» (9 gennaio 2020). [...]

Per tali ragioni ho deciso di dedicare questo Messaggio al dramma degli sfollati interni, un dramma spesso invisibile, che la crisi mondiale causata dalla pandemia COVID-19 ha esasperato. Questa crisi, infatti, per la sua veemenza, gravità ed estensione geografica, ha ridimensionato tante altre emergenze umanitarie che affliggono milioni di persone, relegando iniziative e aiuti internazionali, essenziali e urgenti per salvare vite umane, in fondo alle agende politiche nazionali. Ma «non è questo il tempo della dimenticanza. La crisi che stiamo affrontando non ci faccia dimenticare tante altre emergenze che portano con sé i patimenti di molte persone» (Messaggio Urbi et Orbi, 12 aprile 2020).

Alla luce dei tragici eventi che hanno segnato il 2020, estendo questo Messaggio, dedicato agli sfollati interni, a tutti coloro che si sono trovati a vivere e tuttora vivono esperienze di precarietà, di abbandono, di emarginazione e di rifiuto a causa del COVID-19.

Vorrei partire dall'icona che ispirò Papa Pio XII nel redigere la Costituzione Apostolica Exsul Familia (1 agosto 1952). Nella fuga in Egitto il piccolo Gesù sperimenta, assieme ai suoi genitori, la tragica condizione di sfollato e profugo «segnata da paura, incertezza, disagi (cfr Mt 2, 13-15. 19-23). Purtroppo, ai nostri giorni, milioni di famiglie possono riconoscersi in questa triste realtà. Quasi ogni giorno la televisione e i giornali danno notizie di profughi che fuggono dalla fame, dalla guerra, da altri pericoli gravi, alla ricerca di sicurezza e di una vita dignitosa per sé e per le proprie famiglie» (Angelus, 29 dicembre 2013). In ciascuno di loro è presente Gesù, costretto, come ai tempi di Erode, a fuggire per salvarsi. Nei loro volti siamo chiamati a riconoscere il volto del Cristo affamato, assetato, nudo, malato, forestiero e carcerato che ci interpella (cfr Mt 25,31-46). Se lo riconosciamo, saremo noi a ringraziarlo per averlo potuto incontrare, amare e servire.

Le persone sfollate ci offrono questa opportunità di incontro con il Signore, «anche se i nostri occhi fanno fatica a riconoscerlo: coi vestiti rotti, con i piedi sporchi, col volto deformato, il corpo piagato, incapace di parlare la nostra lingua» (Omelia, 15 febbraio 2019). Si tratta di una sfida pastorale alla quale siamo chiamati a rispondere con i quattro verbi che ho indicato nel Messaggio per questa stessa Giornata nel 2018: accogliere, proteggere, promuovere e integrare [...]